

**Norme di editing
(modo 2)**

FORMATO		
Carattere	Palatino 11	
Rientri	A sinistra: 0	A destra: 0
Spaziatura	prima: 0.6	dopo: 0.6
Rientri di prima riga	0.2	
Interlinea	singola	

**a.
Testo**

1.

TITOLO DELL'INTRODUZIONE

Se priva di titolo, contrassegnata dall'indicazione in maiuscolo/minuscolo in tondo: Introduzione.

2.

PARAGRAFI NEL TESTO

Numero arabo e titolo del paragrafo in tondo grassetto.

Esempio:

4. Alcune note generali sugli edifici come artefatti aziendali

Sottoparagrafi: numeri arabi e titolo in corsivo non grassetto.

Esempio:

4.1 La trasgressione dei codici simbolici istituzionalizzati

3.

CITAZIONI TESTUALI

Sempre fra caporali («abc»).

Citazioni testuali all'interno di citazioni testuali fra virgolette ad apice doppio («abc "def" ghi»).

Esempio:

A questo punto Croce ribadisce: «Vico dice chiaramente che "la diligenza dee perdersi nel lavorare intorno ad argomenti c'hanno della grandezza, perocché ella è una minuta e, perché minuta, anco tarda virtù"».

Citazioni lunghe (più di due righe) vanno in corpo più piccolo e senza virgolette.

4.

COLLOCAZIONE APICI NEL TESTO RIFERITI A NOTE A PIE' DI PAGINA

L'apice della nota va collocato:

a) prima del segno di punteggiatura;

- b) alla fine di citazioni testuali, fra i caporali di chiusura ed il segno di punteggiatura;
- c) dopo il punto esclamativo o interrogativo.

Esempio:

...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più¹,...
...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più¹.
...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più!¹
...questa molteplicità di cose ultime e delle loro reciproche relazioni non ci disturba più?¹

5.

PAROLE USATE CON SENSO TRASLATO E SINGOLE PAROLE IN GRECO TRASLITTERATO, IN LATINO O IN LINGUA STRANIERA

Le parole usate con senso traslato vanno fra virgolette a doppio apice o - se in citazioni - fra virgolette ad apice singolo.

Le singole parole in greco traslitterato, in latino o in lingua straniera vanno in corsivo.

Esempio:

Si ricerca qui l'“autore” della dialettica.

Centrale nella fenomenologia husserliana è il concetto di *epoché*.

La *pietas* è la *Stimmung* di fondo che caratterizza l'approccio di Enea al mondo dell'umano.

6.

OMISSIS ED INTERPOLAZIONI IN CITAZIONI TESTUALI

- a) gli *omissis* si indicano con tre punti fra parentesi quadre.

Esempio:

[...]

- b) Le interpolazioni vanno sempre fra parentesi quadre.

Esempio:

«Il [...] presunto limite [della scienza della natura] sarà quindi costituito solo da ciò che essa deve oltrepassare [*überwinden*]».

b.

Apparato di note

7.

CITAZIONE DI OPERE IN VOLUME, SAGGI IN RIVISTA, ECC.

Le indicazioni bibliografiche sono indicate direttamente nel testo, inserite fra parentesi tonde. Esse conterranno il cognome dell'Autore seguito da virgola, dall'anno di edizione del libro, ancora da virgola, quindi dall'indicazione della pagina.

Esempio:

«...questo approccio possa rimandare a quegli studi, partiti da Harvard (Mintzberg, 1973, p. 23), che condizionano oramai in modo istituzionale ...».

In tal caso, in coda al volume dovrà essere inserita una bibliografia di riferimento, disposta in ordine alfabetico per autore. Laddove si ripetessero lavori di un medesimo autore, tali lavori saranno disposti in ordine cronologico di edizione. Si danno di seguito alcuni esempi paradigmatici:

- a) **Monografie:**

Berger, P.L., Luckmann, T. (1966), *The Social Construction of Reality: a Treatise in the sociology of knowledge*, Garden City, New York, Doubleday [tr. it.: (1969) *La realtà come costruzione sociale*, Bologna, Il Mulino].

b) Lavori diversi di un medesimo autore:

Sicca, L.M. (2000), Chamber Music and Organization Theory: Some Typical Organizational Phenomena Seen Under The Microscope, *Culture and Organization*, vol. 6/2.

Sicca, L.M., Zan, L. (2005), Much Ado About Management. Managerial Rhetoric in the Transformation of Italian Opera Houses, *International Journal of Arts Management*, Spring Vol. 7/3.

c) Lavori di più autori:

Canoro, C., Butzbach, O., Izzo, F., Sicca, L.M. (2011), How management education offer can meet competences demand by firms? Critical approach to management education to took up the challenge of the economic crisis, *Proceedings CMS7 - The Seventh International Critical Management Studies Conferente*, Naples, July 11-13.

d) Saggi in rivista e in Atti:

Amren, M.A., Nickelsen, K. (2008), The Gentlemen and the Rogue: The Collaboration Between Charles Darwin and Carl Vogt, *Journal of the History of Biology*, 41, 237-266.

Benasso, G. (1978), Un approccio al darwinismo (1864-1900): materiali per una storia dell'evoluzionismo italiano, *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati*, serie VI, vol. XVI-XVII, 73-152.

Mintzberg, H. (1973), Strategy Making in Three Modes, *California Management Review*, 16/2.

e) Saggi in volumi collettanei:

Borrelli, A. (2003), "L'Accademia degli Aspiranti Naturalisti: Napoli 1838-1869", in G. Tortorelli (a cura di), *Istituzioni culturali in Italia nell'Ottocento e nel Novecento*, Bologna, Pendragon, 95-127.

Oppure:

Borrelli, A. (2003), "L'Accademia degli Aspiranti Naturalisti: Napoli 1838-1869", in *Istituzioni culturali in Italia nell'Ottocento e nel Novecento*, a cura di G. Tortorelli, Bologna, Pendragon, 95-127.

Jakobson, R. (1972), "Linguistik and Poetick", in H. Blumensath, (ed.) *Strukturalismus in der Literaturwissenschaft*, Köln, Kiepenheuer & Witsch.

Nel caso in cui l'autore compaia anche come autore dell'intero lavoro, non va ripetuto il nome:

Sicca, L. (2013), "La gestione strategica: chiave di lettura per il successo e la crescita delle imprese", in *Strategie di crescita e comportamento organizzativo*, Padova, Cedam, 1-29.

g) Titoli di opere musicali:

La *Settima sinfonia*, op. 92, di L.van Beethoven.

Il *Prometeo* di Luigi Nono.
L. van Beethoven, *Settima sinfonia*, op. 92.
L. Nono, *Prometeo*.

All'interno di un discorso:

La "settima sinfonia di Beethoven" fu composta fra il 1811 e il 1812...
Il "*Prometeo* di Nono", scritto fra il 1984 e il 1985,...

Oppure:

La *Settima sinfonia* di Beethoven fu composta fra il 1811 e il 1812...
Il *Prometeo* di Nono, scritto fra il 1984 e il 1985,...

8.

INDICE DEI NOMI

Tutti i volumi della collana hanno alla fine l'indice dei nomi.

Fra il cognome e il nome (preferibilmente indicato per esteso) va collocata una virgola. Una virgola va collocata anche dopo il nome. L'Autore è libero di scegliere se indicare i nomi per esteso o con iniziale puntata.

Esempio:

Alighieri, Dante, 35

oppure:

Alighieri, D., 35

Le occorrenze in nota e nel testo e in nota si segnano come segue:

Bertati, Giovanni [oppure: G.], 25 n.

Croce, Benedetto [oppure: C.], 26 e n.

Al termine della elencazione numerica non va collocato alcun segno di punteggiatura.

Esempio:

Vico, Giambattista [oppure: G.], 27, 34, 83n., 93 e n., 116

9.

INDICE ANALITICO

Nel caso di volumi con specifici intenti didattici (si veda il n. 15 della Collana, Piro, F. Manuale di educazione al pensiero critico, 2015) è indicato anche l'indice analitico che andrà così strutturato:

Lemma

-- eventuale specificazione

-- altra eventuale specificazione

-- -- specificazione della specificazione

-- -- altra specificazione della specificazione

L'indicazione di pagina viene data a fianco della specificazione finale. Esempio:

Categorie

-- di sostanza

-- -- esseri viventi: 1-30

-- -- oggetti inanimati: 30-40

Oppure:

Categorie

-- di qualità: 45, 67-8
-- di relazione: 97, 131-2, 197

O ancora

Categorie: 12-15

Per ogni livello di specificazione, vanno inseriti i TRATTINI regredendo via via verso destra nella pagina. Un trattino per il primo livello di specificazione, due trattini per il secondo livello etc. I trattini debbono essere LUNGHI. Se non se ne dispone tra i simboli, usare due trattini brevi. Nulla impedisce in teoria di arrivare anche oltre il terzo livello di specificazione

Categorie

-- di sostanze

-- -- esseri viventi

-- -- -- invertebrati: 12-15

-- -- -- vertebrati: 16-87

-- -- oggetti inanimati: 127-32

-- di qualità: 250-1

Ma, in generale, si sconsiglia di superare il terzo livello. Si può evitarlo, rinviando all'interno dell'indice stesso. Esempio:

Categorie

-- di sostanza

-- -- esseri viventi: vedi

-- -- oggetti inanimati: 16-83

"Vedi" significa che, più avanti, il lettore incontrerà un lemma specifico "esseri viventi" con le sue partizioni.

Le indicazioni vanno formulate in modo breve e telegrafico, senza ripetere i lemmi. Categorie -- di sostanze, **non** categorie -- categorie di sostanza.

I numeri di pagine vanno introdotti con i due punti e senza indicazione pp., pleonastica in questo caso.

Il lemma di partenza va con iniziale maiuscola, per i sottolemmi (specificazione) scelta libera tra iniziale maiuscola o minuscola purché la scelta sia mantenuta per tutto l'indice.

Si rinvia al menzionato n. 15 Collana punto org, per ulteriori verifiche.

10.

ABBREVIAZIONI USATE

Aa. Vv. : autori vari;

cap. : capitolo;

capp. : capitoli;

cit. : citato;

cfr. : confronta;

ibid. : *ibidem* [stessa opera, stessa pagina];

ibid., p./pp. : stessa opera, pagina/e diversa/e;

Id. : Idem [stesso autore del testo citato appena prima];

in part. : in particolare;

n. : nota;

p. : pagina;

pp. : pagine;

s.d. : senza data;

s.e. : senza editore;

sg. : seguente;

sgg. : seguenti;

s.l. : senza luogo;
vol. : volume;
voll. : volumi.

Evitare altre abbreviazioni.

In citazioni di testi stranieri sono ammesse abbreviazioni come: hrsg. von, ed. by, ecc. Esse possono essere sostituite con il corrispondente italiano (a cura di) o meno. Tuttavia anche qui si raccomanda di conservare l'uniformità delle scelte all'interno del volume.

FORMATO		
Carattere	: Palatino 11	
Rientri	A sinistra: 0	A destra: 0
Spaziatura	prima: 0.6	v
Rientri di prima riga	0.2	
Interlinea	singola	